

**ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE
di GIOVINAZZO**

11 GIUGNO 2017

**PROGRAMMA DEL CANDIDATO SINDACO
de GENNARO DANIELE**

e delle liste che lo sostengono:

- Lista "PrimaVera Alternativa"**
- Lista "X de GENNARO SINDACO"**
- Lista "Abbracciamo la Città"**
- Lista "SI - SINISTRA ITALIANA"**
- Lista "GIOVINAZZO Meet Up"**

*Il Candidato Sindaco
Gennaro Daniele*

INDICE

<i>Introduzione.....</i>	<i>pag. 1-2</i>
<i>Amministrazione Eco-Sostenibile.....</i>	<i>pag. 3-8</i>
<i>Amministrazione Sociale.....</i>	<i>pag. 9-13</i>
<i>Amministrazione Generativa.....</i>	<i>pag. 14-19</i>
<i>Amministrazione Culturale.....</i>	<i>pag. 20-27</i>
<i>Amministrazione Progettuale.....</i>	<i>pag. 28-33</i>
<i>Allegato: "Pillole di Programma"</i>	



DOCUMENTO UNICO PROGRAMMATICO

"GIOVINAZZO, CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ"

Con la perdita della caratterizzazione industriale a seguito della chiusura delle AFP e con il mancato sviluppo del settore agricolo, commerciale e turistico, parrebbe che Giovinazzo non abbia una sua vocazione.

Ma per noi, uomini e donne della coalizione che sostiene il candidato sindaco De Gennaro, tale elemento di debolezza deve trasformarsi in un elemento di forza.

Infatti, l'incapacità delle precedenti amministrazioni di attuare strategie politiche di lungo respiro, ci consegna una tavola bianca su cui poter disegnare liberamente un futuro di opportunità per questa città. Ancoreremo, pertanto, le nostre scelte a strumenti normativi ed urbanistici chiari e stabili, strettamente legati a quelli regionali.

Vogliamo operare perché Giovinazzo diventi una "Città delle Opportunità": non quindi una città che debba darsi una caratterizzazione prettamente industriale o turistica o agricola, ma una città che si apra alle possibilità, che sappia esprimersi in ogni ambito ed in cui chiunque possa dar corpo e voce ad una propria iniziativa, trovi nella propria amministrazione sostegno e supporto. Trovi, cioè, le Opportunità!

La VISIONE: diamo un colore alle nostre azioni

Il verbo Amministrare per noi si declina in 5 modi e si tinge di 5 colori:

Amministrazione Eco-Sostenibile è Verde

Amministrazione Sociale è Rosso

Amministrazione Generativa è Giallo

Amministrazione Culturale è Arancio

Amministrazione Progettuale è Celeste

Ciascuna di queste declinazioni si basa su una Visione iniziale: tornare ad avere una Visione di Città; tornare a fare scelte Politiche chiare, nette, ambiziose e coraggiose, che consegnino a tutti i cittadini una Giovinazzo in cui ci si possa riconoscere con orgoglio.

Avere una Visione, quando si è chiamati ad amministrare una città, significa essere come un contadino che voglia coltivare nello stesso campo due piante che nessun altro terrebbe così vicine: il Progetto e l'Utopia.

Il primo è simile ad un arbusto resistente, che si nutre di competenze, studio, conoscenza delle regole, dei tempi e delle tecniche.

La seconda è simile ad una siepe sempreverde e fiorita, consapevole che ogni suo più piccolo e fantasioso bocciolo partecipa, anche in maniera infinitesimale, alla costruzione di una precisa idea di Progresso e Felicità.

Sembrano piante troppo diverse eppure - il bravo Contadino lo sa - possono crescere bene solo insieme e... portare molti frutti.

Le FASI: diamo una tempistica alle nostre azioni

Noi pensiamo che gran parte della sfiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni derivi, ad ogni livello, dalla incapacità di queste ultime di agire secondo progetti di cui siano chiari gli interpreti, le modalità ma, soprattutto, le tempistiche di realizzazione.

Il programma non è per noi la vetrina opaca delle promesse, ma è il contenitore trasparente delle nostre volontà politiche e delle azioni che desideriamo intraprendere per realizzarle.

Ed è proprio per questo che, contro ogni logica di opportunismo, abbiamo deciso di abbinare ad ognuna delle nostre proposte una stima delle tempistiche in cui potranno essere realizzate:

PRONTO SOCCORSO

In un paese che sta lentamente perdendo il suo tessuto di relazioni sociali, è necessario far ripartire subito la tessitura di questa tela con un'analisi dei bisogni più urgenti del paese e dei suoi cittadini. A loro vogliamo dare risposte immediate e realizzabili nel breve tempo.

PROGRAMMAZIONE

All'improvvisazione sistematica intendiamo opporre la sistematica pianificazione. La gestione progettuale deve diventare buona norma amministrativa, perché solo un'analisi approfondita dei problemi strutturali può far scaturire adeguate soluzioni a medio termine.

LUNGIMIRANZA

Non è più il tempo delle promesse irrealizzabili, ma di progettare una nuova visione di città per il futuro. Crediamo fermamente che una buona amministrazione debba assumersi la responsabilità di decidere e di attuare scelte lungimiranti i cui frutti possano essere colti a distanza di tempo. Perciò sentiamo come vitale per Giovinazzo avviare progetti che sappiano guardare anche molto lontano.

L'Amministrazione Eco-Sostenibile

«Bellezza, salute, divertimento, green economy»

Noi crediamo fermamente che la difesa e la tutela del nostro ambiente rappresentino un volano imprescindibile per chi voglia rendere il nostro territorio competitivo con le altre realtà con cui siamo destinati a confrontarci.

Immaginiamo, perciò, solo una forma di sviluppo, quello **eco-sostenibile**.

Immaginiamo un paese che punti sull'agricoltura e che, per questo, presti attenzione alla tutela delle falde, in modo particolare a quelle presenti nella discarica ed al riuso delle acque reflue.

Immaginiamo un paese che punti sul **turismo** e che, per questo, pretenda giustamente la fine della dispersione dei miasmi da San Pietro Pago, offrendo **aree verdi** in quantità, ma soprattutto di qualità.

Immaginiamo un paese che offra maggiore **sicurezza e salute** a tutti i cittadini, soprattutto alle fasce più deboli, attraverso l'adozione di soluzioni definitive per randagismo, scarichi di **acque reflue** fuori norma, scarichi incontrollati nel nostro agro.

Immaginare tutto questo non è solo legittimo, è **doveroso**.

Bellezza, salute, svago, economia e ambiente non sono aspirazioni inconciliabili tra loro se declinate da un'amministrazione attenta alla sostenibilità dello sviluppo di un territorio, il nostro, da vivere, amare e studiare.

VERDE PUBBLICO

- Eseguire il primo **bilancio sulla flora presente in città** al fine di assicurare la promozione e l'incremento delle aree verdi e, contemporaneamente, l'attenta tutela di quelle pubbliche già esistenti (Legge 14/2013). 🕒
- Approntare un opportuno piano di interventi, che preveda la redazione del primo **Piano Comunale del Verde Urbano**, comprendente: 🕒🕒
 - un censimento delle quantità, essenze e tipologie di verde urbano già esistente;
 - un piano annuale degli interventi di manutenzione ordinaria calendarizzati in maniera tale da evitare il continuo ricorso a procedure d'urgenza per l'affidamento dei servizi;
 - un piano di rinverdimento delle nuove aree che stabilisca le essenze da utilizzare, che non gravino eccessivamente sulle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, privilegiando le essenze autoctone;

- un piano di rinnovamento delle aree a verde già esistenti con adeguamento delle aree servizi destinate alle famiglie (bambini e genitori) mediante l'installazione di nuove attrezzature e la manutenzione di quelle esistenti;
- un piano per il riutilizzo dei residui della potatura (per esempio per pacciamatura);
- un regolamento per l'utilizzo delle aree verdi.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

- Avere **contezza delle risorse economiche ottenute dai processi di recupero** del materiale raccolto in maniera differenziata (carta, plastica, vetro, metalli, organico) e che confluisce verso le piattaforme di selezione, stoccaggio e recupero. È infatti il Comune, e non più l'azienda incaricata, ad avere in carico le convenzioni con gli impianti di riciclo. 🕒
- Pianificare la **redistribuzione del gettito derivante da questi introiti**, progettando ulteriori servizi che possano traghettare il Comune verso l'obiettivo **"Rifiuti Zero"**, come:
 - **Costruzione del Centro Comunale di Raccolta (CCR)**, che snellisca le modalità di conferimento dei rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche, attraverso l'istituzione di un punto di raccolta - a norma - che possa ricevere tutte le tipologie di rifiuto ad oggi non conferibili nell'indifferenziato e con fasce orarie più ampie. 🕒
 - Progettazione e **creazione nel centro storico di un'isola ecologica**, opportunamente sorvegliata, adibita alle utenze domestiche. Il borgo antico, oggi, da un punto di vista urbanistico e turistico, rappresenta la realtà cittadina che più soffre per il numero elevato dei mastelli "fuori porta". 🕒🕒
 - Impiego di forme di sussidio (es. **cantieri di cittadinanza**) per l'istituzione di corpi (es. **guardie ambientali**) attive nel monitoraggio e nell'informazione. 🕒🕒
 - Pianificazione per l'abilitazione di soggetti certificati per attività di sanzionamento.
 - Attivazione di **processi di formazione ed educazione di valenza pedagogica** nei confronti di bambini e ragazzi fino alla scuola media inferiore, attraverso: 🕒🕒🕒
 - i. valutazione della possibilità di ottenere finanziamenti regionali per la creazione di compostatori di comunità (per poli di istituti didattici);
 - ii. predisposizione di bandi di gara per servizio di mensa scolastica a rifiuti zero
 - Installazione di cestini portarifiuti differenziati nelle zone a più alto afflusso turistico nel periodo estivo. 🕒
- Avvio di una fase di dialogo e accreditamento presso TERSAN per rivisitare i termini contrattuali di conferimento della frazione organica al fine di ottimizzare i contributi economici cui potranno accedere le famiglie dotatesi di **compostatore domestico**. 🕒
- Approvazione **Regolamento per il compostaggio domestico**. 🕒🕒
- Formalizzazione di un accordo con l'impresa aggiudicataria del servizio di raccolta dei rifiuti per l'affidamento dei **servizi di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza** (anche attraverso nuove forme di comunicazione in grado di raggiungere le **fasce più deboli** e

disagiate spesso escluse dai circuiti tradizionali di comunicazione), ad associazioni e cooperative che attestino formalmente il loro interesse e impegno sui temi ambientali. ⌚

- Coordinazione con il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, analisi dei dati ottenuti per macro aggregazioni e valutazione di possibili evoluzioni di scenari futuri per l'ottimizzazione del servizio (es. superamento della criticità HACCP per le utenze *food* non domestiche). ⌚
- Controllo della pianta organica nel passaggio dal vecchio al nuovo fornitore del servizio di raccolta rifiuti e spazzamento strade. ⌚

MISURA CONTRO GLI SPRECHI ALIMENTARI ("food policy cittadina"):

Lo spreco alimentare è una realtà drammatica in tutto il mondo se si pensa che un terzo della produzione annua mondiale di cibo finisce nella spazzatura e rappresenta un fenomeno allarmante anche in Italia. In attesa dei decreti attuativi della legge nazionale la nostra proposta è la seguente:

- adesione a **progetti di recupero alimentare** tramite coop e associazioni che operano sul territorio; ⌚
- previsione di **agevolazioni fiscali** per tutti quegli esercizi commerciali che in via continuativa devolvano per scopi assistenziali, rispettando i requisiti igienico sanitari della raccolta, prodotti alimentari. ⌚⌚

In particolare, si propone un'opportuna scontistica (dal 5 al 10%) sulla quota variabile della TARI per le attività commerciali che decideranno volontariamente di donare prodotti alimentari in base ad alcuni valori individuati, come per esempio la metratura dell'esercizio stesso.

Questa proposta di carattere locale, contribuirebbe, oltre che alla **lotta allo spreco alimentare**, ad **alleviare i bisogni delle fasce più deboli** e genererebbe certamente una **diminuzione dei costi** di raccolta, conferimento e trattamento dei rifiuti.

DISCARICA

In vista della redazione del nuovo **piano regionale di gestione dei rifiuti**, basato sui principi di concertazione e sussidiarietà, sarà necessario:

- Favorire la diffusa partecipazione dell'intera comunità a quello che sarà il destino industriale dell'area adibita a discarica, chiarendo le ricadute economiche, ambientali e sociali che ogni scelta può comportare per l'intero territorio. ⌚
- Capire se il nuovo impianto di bio-stabilizzazione definitivo previsto a Giovinazzo sia ancora contemplato nella nuova versione del redigendo piano regionale o, viceversa, sia stato superato da altro tipo di tecnologia da impiantarsi in loco o altrove. ⌚⌚

- Costruire, nel caso di riconferma del ruolo dell'**impianto di bio-stabilizzazione** all'interno del panorama regionale (riperimetrazione ad ATO unica regionale in forza della nuova LR 20/2016) un impianto in cui la parte terminale del ciclo preveda un processo di compostaggio, rimodulando così la tariffa inizialmente prevista (LR 24/2012). 🕒🕒🕒
- **Difendere l'utilizzo del V lotto** per il solo conferimento della FOS lavorata dall'ipotetico impianto di bio-stabilizzazione, richiamando sempre gli obiettivi programmatici a medio/lungo termine. 🕒
- Valutare la possibilità di revisionare i termini contrattuali che legano il Comune all'azienda appaltataria dei servizi di costruzione e gestione dell'impianto di bio-stabilizzazione, essendo il Comune titolare del contratto in essere e, come tale, legittimato ad agire sulla scorta delle nuove e diverse esigenze che dovessero maturare, ma anche delle inadempienze e ritardi sulla costruzione dell'impianto che si sono concretizzati. 🕒🕒
- Promuovere un'azione popolare (ai sensi dell' art.67 del TUEL) per esercitare i rimedi contrattuali del contratto in essere e giungere alla sua risoluzione a seguito della revoca dell'AIA (invocando il principio di *mala gestio*); 🕒
- Seguire in maniera pro-attiva le **fasce di post-gestione della discarica** attraverso:
 - la verifica della disponibilità di somme da aggredire in caso di inadempienza da parte del gestore delle clausole contrattuali previste. In tali casi l'amministrazione potrà escutere le polizze ed eseguire i lavori "in danno all'azienda"; 🕒
 - la vigilanza e il controllo delle relazioni sul monitoraggio delle attività compiute che le società hanno l'obbligo di inviare annualmente ai sensi del D.Lgs 26/2003; valutazione della necessità di porre in essere altre iniziative di verifica anche a danno dell'azienda appaltataria; 🕒
 - il controllo dei calendari eseguiti dall'ARPA per il monitoraggio dei siti oggetto di AIA;
 - il controllo con gli enti preposti (es. ASL) dei risultati delle analisi eseguite, per accertare che non si verifichino criticità ambientali tali da richiedere ordinanze contingibili ed urgenti anche a danno dell'azienda appaltataria; 🕒
 - le verifiche in sito attraverso uffici comunali, polizia municipale, polizia ambientale regionale (LR 20/2016) sullo Stato Avanzamento Lavori da eseguirsi nel corso dei 30 anni di post gestione (capping, manutenzione della rete di captazione ed estrazione percolato e biogas, ecc.). In particolare: 🕒
 - i. verifica che con la revoca dell'AIA (26/11/2016) si proceda alla realizzazione delle prescrizioni da mettere in atto da parte del gestore (gestione acque meteoriche/biogas);
 - ii. reperimento da parte del comune nel Bilancio dei fondi necessari a porre in essere le azioni più urgenti prescritte con la medesima revoca di AIA, valutando poi la possibilità di richiedere sussidi alla Regione (art. 250 del TUA che dispone le azioni in caso di inadempienza del soggetto responsabile e proprietario);

- iii. richiesta di intervento della Città Metropolitana di Bari (ai sensi della Legge 17/2007) quale autorità competente per la produzione di documenti settoriali necessari a garantire la tutela ambientale.

MARE e DEPURATORE

- I limitati dati disponibili sul **depuratore comunale** non consentono di avere un'idea precisa sull'efficacia del suo funzionamento; tuttavia, non mancano elementi per definire la sua condizione piuttosto precaria a causa della scarsa manutenzione e dei ripetuti guasti dovuti all'usura. Un monitoraggio puntuale e cadenzato della struttura, con l'aiuto degli enti preposti, eviterebbe sovraccarichi nel funzionamento dello stesso ed anche eventuali problematiche d'inquinamento. 🕒🕒
- Il nostro mare soffre in estate ormai quasi sistematicamente della problematica **dell'alga tossica**, che si accentua con l'innalzamento della temperatura del mare. Poiché le sue cause determinanti non sono ancora del tutto note, è opportuno sollecitarne il suo studio per poter limitare i danni e favorire il turismo balneare. 🕒🕒🕒
- Per arginare i danni alla salute causati da **sversamenti di agenti inquinanti non controllati**, proponiamo uno studio sulla bonifica di tutta la costa, da Torre Gavetone fino alle spiagge di Santo Spirito-Palese, che comprenda soprattutto un censimento degli scarichi. 🕒🕒

PIANO DELLE ANTENNE 🕒🕒

La diffusione degli impianti trasmettenti nella città deve essere regolamentata in funzione del campo elettromagnetico potenziale generato dai medesimi impianti.

Si deve, quindi, effettuare un nuovo **campionamento dell'intero territorio comunale** (da ARPA Puglia) come già nel 2004 e realizzare un **nuovo piano comunale che regolamenti le installazioni delle antenne presso condomini**, strutture o aree private al fine di minimizzarne l'impatto ambientale e sanitario, dovuto all'eccessiva concentrazione di impianti in spazi ridotti ed attigui.

E' inoltre importante privilegiare, per l'installazione, siti di interesse pubblico in modo da poter esercitare il controllo diretto sulla intensità delle emissioni ed utilizzare i proventi, derivanti dai gestori, per campagne di monitoraggio delle emissioni e di minimizzazione del rischio.

PIANO ANIMALI 🕒🕒

Il nostro comune gode di una relativa tranquillità circa il **problema del randagismo** (assenza massiccia di branchi di cani) soprattutto all'interno del centro abitato grazie all'opera di volontari che svolgono attività che spetterebbero al Comune. Tale servizio non può rimanere fuori dalla competenza e dall'organizzazione amministrativa, sia per risolvere definitivamente il problema sia per evitare il finanziamento a gruppi talvolta non qualificati per la cura e il ricovero degli animali.

Proponiamo, quindi, la realizzazione (prevista per legge) di una struttura che funga da **Canile Sanitario**, assente nel nostro territorio comunale dal '94. Tale struttura, da collocare al di fuori del centro abitato, sarà realizzata attraverso l'utilizzo di fondi regionali. La struttura potrebbe essere adibita ai servizi minimi di:

- struttura sanitaria per il ricovero dei cani;
- servizio di sterilizzazione e monitoraggio dei cani randagi presenti nell'agro giovinazzese;
- servizi di adozione.

PARCO NATURALISTICO LAMA CASTELLO

L'associazione naturalistica "Amici dell'Ambiente, della Flora e della Fauna", il 26 gennaio 2016, consegnava al protocollo comunale una petizione firmata da 3628 Giovinazzesi con cui chiedeva **l'istituzione del parco naturalistico nella Lama Castello**, area già sottoposta a tutela della biodiversità dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con delibera n.176 del 16 febbraio 2015. L'attuale Amministrazione Comunale, da oltre un anno, omette di dar corso alla richiesta sottoscritta da un numero così cospicuo di cittadini, di fatto non rispettando l'articolo 13 del regolamento sugli istituti di partecipazione popolare. Ci si impegna, pertanto, previa verifica dell'attività istruttoria svolta, a portare la petizione in Consiglio Comunale, per dar corso all'istanza presentata.

Amministrazione Sociale

«Nessuno si senta escluso: una città che cura il bisogno del singolo, costruisce il benessere collettivo»

La crisi economica degli ultimi anni ha incancrenito le ferite del tessuto sociale italiano non lasciando Giovinazzo immune da questo fenomeno.

Se, in passato, le fragilità di ognuno potevano trovare conforto in un welfare paradossalmente più solido e in reti sociali sicuramente più comunitarie e solidali, ora, nonostante un quadro normativo più adeguato, che finalmente pone attenzione al concetto di **Salute** inteso come benessere della persona in ogni sua accezione (fisica, psichica, relazionale), le risorse per il sostentamento dei bisogni degli aventi diritto sono insufficienti a causa dei continui tagli alla sanità e alle pubbliche amministrazioni.

Ed ecco che anche la nostra Città si trova dunque ad affrontare, oggi più che mai, una serie di criticità. Noi riteniamo che il trattamento di queste si ponga come assoluta priorità per qualsiasi modello di sviluppo e di coesione sociale si voglia creare sul lungo termine.

Negli anni a venire si dovrà sicuramente dare risposta a tutte quelle situazioni di **fragilità economica** determinate dalla perdita del lavoro, dal precariato ormai imperante e dalla conseguente crescita esponenziale del lavoro in nero.

Nell'ambito dei servizi alla persona, ad esempio, è evidente la necessità di ricoprire tutti quei bisogni legati **all'invecchiamento della popolazione e al sostegno alla genitorialità**.

Noi, dunque, ci proponiamo di incentivare un'economia basata sulla risposta ai bisogni dei più deboli istituendo:

- uno sportello di **badantato sociale** presso il Comune che favorisca l'accesso sicuro dell'utenza ai servizi per gli anziani, garantisca la formazione e la tutela di personale qualificato, favorendo dunque l'emersione dal nero e una più salutare integrazione all'interno del tessuto cittadino per tutte quelle persone, spesso extracomunitarie, che si occupano di tale servizio; ⌚
- uno sportello di **baby sitting sociale** presso il Comune che favorisca l'accesso sicuro dell'utenza ai servizi per le famiglie; garantisca la formazione e la tutela di personale qualificato, favorendo dunque l'emersione dal nero degli operatori che si occupano di tale servizio; ⌚

Le problematiche legate alle debolezze economiche dei cittadini sono connesse a doppio filo con il **diritto all'abitazione**, diritto che viene compromesso nel nostro territorio da un mercato

immobiliare inflazionato e dalla mancanza di garanzie per l'accesso agli affitti per chi risulti in una condizione lavorativa precaria.

Va, quindi:

- istituito un serio programma **di edilizia popolare e di housing sociale** in cui il bisogno alla casa delle generazioni più giovani e quello al sostegno e alla socialità di quelle più anziane si incontrino per dar vita a situazioni di convivenza virtuose; 🕒🕒🕒
- potenziato il **sussidio agli affitti**, perché il diritto alla casa va garantito per tutti; 🕒🕒
- ricercata una maggiore collaborazione con tutti gli operatori che si occupano di contrasto alla povertà. 🕒

Oltre alla povertà sempre più dilagante, vanno anche combattute tutte quelle criticità di natura, sociale, culturale, economica, architettonica, che impediscono **la piena realizzazione di tutti i nostri concittadini con disabilità fisiche e psichiche**. Il **principio di integrazione socio-sanitaria** secondo cui ad ogni passo del trattamento clinico delle patologie invalidanti venga corrisposto un eguale sforzo per l'inserimento dell'utente invalido all'interno del contesto sociale cittadino, va pienamente applicato attraverso:

- un più serio coordinamento degli uffici comunali con le ASL e con i medici di base; 🕒
- la valorizzazione di tutte quelle associazioni, cooperative, aziende, liberi professionisti che operano nel settore attraverso un continuo ascolto delle loro necessità; 🕒
- la messa in rete di queste con il tessuto sanitario, sociale, imprenditoriale e culturale, affinché i bisogni dell'utenza siano in ogni momento trattati nel loro complesso; 🕒🕒
- incentivi per tutti quegli esercizi commerciali che contribuiscono all'offerta lavorativa dei soggetti più deboli. 🕒🕒

È, inoltre, fondamentale che la Città si doti di tutti gli strumenti urbanistici possibili per **abbattere ogni tipo di barriera architettonica** e che alle persone diversamente abili venga **garantito l'accesso ad ogni servizio cittadino** (esercizi commerciali, uffici, verde pubblico, spiagge e litorale). 🕒🕒🕒

Le problematiche causate dalle disabilità fisiche e psichiche però, non vanno solo combattute, ma anche prevenute. Un'amministrazione che si occupa della salute dei propri cittadini favorisce non solo il benessere collettivo ed individuale della comunità, ma anche quello delle generazioni future, tramutando un minimo investimento in prevenzione in un enorme risparmio economico, sanitario, sociale e culturale, per la città che verrà.

Investire in:

- passeggiate della salute, 🕒

- programmi di educazione all'alimentazione corretta, 🕒🕒
- programmi di educazione alla corretta socializzazione nelle scuole,

fa sì che si possano tagliare gran parte dei costi sostenuti oggi dalla sanità e dai servizi sociali, dedicati al trattamento di patologie croniche.

Di grande attualità e importanza è infine il tema della **Sicurezza**: ci si sente "al sicuro" nella propria città quando esistono spazi di aggregazione ben illuminati e mantenuti, dove i bambini possono giocare liberamente; quando le periferie non si trasformano in periferie dell'anima, in cui il vicino di casa è un nemico e chi non si conosce un pericolo; soprattutto, quando la comunità si prende cura di chi resta da solo o senza difese.

Noi crediamo che la sensazione di "sicurezza" cittadina non sia l'effetto solo di politiche repressive, bensì la risultante di efficaci azioni di controllo e di monitoraggio del territorio, di contrasto al degrado urbano e, soprattutto, del rispetto delle regole da parte di tutti, in particolare, da parte di chi ricopre cariche istituzionali. C'è bisogno di abbassare il livello di conflittualità sociale, favorendo il ricorso alle politiche ed agli strumenti di mediazione sociale e investendo in politiche di sicurezza sociale.

Per attuare concrete politiche di prevenzione non si può prescindere da:

- realizzazione di una banca dati informatica che monitori costantemente i reati che si verificano in ogni quartiere; 🕒🕒
- attivazione di momenti di ascolto periodico della cittadinanza, in cui collaborino le associazioni presenti sul territorio e le forze di polizia; 🕒
- recupero di un'illuminazione ed un arredo urbano adeguato (specie nelle zone più periferiche della città); 🕒🕒
- monitoraggio più efficace da parte delle Forze dell'Ordine del tessuto cittadino attraverso l'installazione di videosorveglianza. 🕒🕒

Da tutto ciò consegue che la programmazione delle politiche sociali che intendiamo proporre per Giovinazzo, sarà calibrata sui bisogni specifici delle persone (principio dell'individualizzazione dei servizi) in relazione alle diverse fasi della vita e delle loro condizioni: bambini, giovani, adulti, anziani, poveri, cittadini in condizioni di emarginazione sociale, solitudine, disabilità, abbandono, trascuratezza.

Importantissima, per favorire una condizione di maggiore benessere della persona in ogni età è la permanenza dell'utente nel proprio ambiente di vita. Riteniamo basilare dunque:

- il potenziamento dei servizi che sostengono la domiciliarità; 🕒
- il potenziamento di forme di trasporto sociale. 🕒🕒

Accanto ai servizi domiciliari tradizionali, riteniamo necessari servizi domiciliari innovativi. Pensiamo:

- all'attivazione di un "nido casa" per la cura di un numero ristretto di bambini con la presenza di un educatore qualificato; 🕒🕒
- ad incentivi per la formazione di babysitter; 🕒🕒
- all'organizzazione di comunità in casa (in cui il bisogno alla cura del bambino per alcune ore venga sopperito dai genitori presenti nella stessa). 🕒🕒🕒

In tal modo si favoriscono processi di sostegno alla genitorialità che, coinvolgendo la cittadinanza, garantiscano la creazione di una vera e propria Giovinazzo solidale che si occupi di sé stessa e di ogni suo componente.

L'aspirazione dell'amministrazione sarà, infine, quella di far confluire tutti questi interventi verso la creazione di una comunità solidale in cui i bisogni di tutti, siano presi in carica da tutti.

Gli strumenti di cui vogliamo avvalerci per la costruzione di tale coesione sociale sono:

- **LA TRASPARENZA** 🕒🕒
attraverso l'offerta di una reale e completa informazione a tutti cittadini circa ogni opportunità e risorsa del territorio. Prevediamo anche una vera e propria istituzione di **bilancio sociale partecipato** che, grazie al coinvolgimento di tutte le parti interessate, porti ad un efficientamento nell'utilizzo dei fondi messi a disposizione per le politiche sociali oltre che ad una verifica costante e precisa dell'operato del governo di città da parte dei cittadini.
- **LA VALORIZZAZIONE** 🕒🕒🕒
del **patrimonio sociale** già presente sul territorio in ogni sua forma (associativa, cooperativistica, istituzionale...) e del suo **capitale umano** (operatori, professionisti, volontari...), investendo nel campo **dell'imprenditoria sociale**, settore largamente sottosviluppato e che potrebbe addirittura fungere da volano di crescita economica e sociale per l'intero Paese.
- **LA COSTRUZIONE DI RETI SOCIALI** 🕒🕒🕒
che favoriscano la comunicazione e la solidarietà tra le persone, nella speranza di realizzare non solo la sensibilizzazione di ogni cittadino nei confronti dei più deboli e del diverso, ma anche **l'umanizzazione dei servizi**. Serve inoltre investire in una imprenditoria sociale, strutturata e integrata nel tessuto cittadino che consenta all'utente di essere sicuro della qualità del servizio di cui si avvale. Ciò è possibile solo incentivando la formazione di alte figure professionali e un più facile accesso ai servizi che esse offrono.
- **LA PARTECIPAZIONE** 🕒🕒
dei cittadini cosicché si consolidino i legami di fiducia fra loro e le istituzioni. Le scelte devono partire dal basso. C'è bisogno di una reale condivisione della responsabilità di tutti i protagonisti della politica sociale (referenti di associazioni di volontariato, di

promozione sociale, del terzo settore, dei rappresentanti degli utenti, delle famiglie, ecc.), a partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili, fino dalla individuazione delle priorità, alla programmazione e progettualità, ma anche le fasi della gestione, della verifica della qualità degli interventi e della loro effettiva efficacia in relazione ai bisogni del territorio. Uno stimolo in questo senso può essere dato dall'istituzione di **laboratori di partecipazione** aperti a tutti i cittadini in cui la costante lotta con la sofferenza, così grave per i più sfortunati, diventi l'opportunità d'incontro e di miglioramento per tutti e di crescita dell'intera comunità.

- **IL REPERIMENTO DI FONDI** 

siano questi dedicati ai bisogni specifici dell'utenza o siano incentivi per la creazione di servizi, avvalendoci, con la massima efficacia possibile, degli stanziamenti previsti dall'Europa e dalle Istituzioni in materia di benessere della persona e imprenditoria sociale.

Quella che vediamo davanti a noi è una Giovinazzo Solidale, da costruire con l'impegno di tutti (e non sulla fatica di pochi).

Amministrazione Generativa

«Cooperazione: consolidare le tradizioni
e valorizzare le nuove economie»

Parlare di Sviluppo Economico in un contesto micro economico come quello comunale, oggi, risulta fortemente complicato.

Non a caso un'esigenza ormai indispensabile per ogni comune è il rapporto proficuo con enti sovracomunali capaci di attrarre fondi e presentare progetti ad ampio raggio (Gal, Asi, Città Metropolitana, Regione, etc.)

Oltre a questo, coerentemente con la visione generale di questa coalizione, cioè la trasformazione delle criticità in opportunità, per un'attenta amministrazione è doveroso operare per promuovere l'imprenditorialità e conseguentemente sviluppare il tessuto economico cittadino.

Molte di queste criticità oggi presenti sono del resto legate a doppio filo ad una serie di questioni irrisolte in ambito urbanistico:

- ✓ la zona D.1.1,
- ✓ la destinazione d'uso agricola/terziario delle aree costiere,
- ✓ lo stato di abbandono delle ex AFP.

La rimozione di questi "fardelli" che gravano sulle spalle della nostra comunità costituisce una imprescindibile condizione per l'avvio di una nuova fase di sviluppo.

A questo si aggiunga l'immobilismo delle recenti amministrazioni in tema di marketing territoriale, cosicché a farne le spese sono stati due settori vitali come il turismo e il commercio.

Non è utopia pensare che in un territorio come il nostro, in cui mare e terra si fondono meravigliosamente, questi ultimi diventino il vero volano economico. È fondamentale, però, mettere al centro delle azioni amministrative tre parole chiave: **Innovazione, Cooperazione**, ma soprattutto **Fiducia**.

E' indispensabile ricreare un clima di Fiducia tra i cittadini e le istituzioni; è indispensabile restituire Fiducia ai giovani; è indispensabile ristabilire un senso di Fiducia verso il futuro.

Sulla base di queste premesse abbiamo individuato i seguenti **focus** della azione amministrativa in ambito economico:

1) AGRICOLTURA

- **Lo Stato dell'arte.**

Il quadro economico agricolo del paese si presenta notevolmente frammentato, caratterizzato per lo più dalla presenza di fondi agricoli a conduzione familiare, con qualche, rara, eccezione. La cura del fondo è ormai quasi del tutto avulsa da una logica imprenditoriale, men che meno da una logica di continuità aziendale; ne deriva che il know-how è in rapida e pericolosa dispersione. Ne sono prova i sempre più frequenti fenomeni di acquisizione di terreni da parte di piccoli imprenditori provenienti da paesi limitrofi, nella fattispecie Bitonto e Terlizzi, territori in cui, al contrario, vi è una **importante rivalutazione dell'agricoltura**.

- **Sostegno commerciale al prodotto.**

Le ragioni di tale dispersione risiedono soprattutto nella assenza di una logica aziendale e imprenditoriale.

L'esempio più evidente viene fornito dalla coltura principale delle nostre terre: l'olivo.

Il mercato, infatti, in questi anni ha posto sfide di competitività ai nostri produttori, titolari, in genere, di piccole aziende, non in grado di reggere la concorrenza estera sul fronte dei costi di produzione, con le piacevolissime eccezioni di alcune aziende locali di successo che costituiscono, per altro, esattamente il modello e la direzione da seguire.

Per questa criticità macroeconomica la **cooperazione** costituisce una possibile risposta. E questo è testimoniato da importanti realtà a noi vicine.

In altri termini è necessario che i produttori si inseriscano in una **rete commerciale** più ampia, formata da numerosi produttori e venditori di olio di qualità superiore, ma in quantità sufficiente ad immettere sul mercato un prodotto competitivo per qualità e prezzo. 🕒🕒

Il discorso può essere allargato più in generale ad altre colture, in quanto il mercato appare più attento alla ricerca della qualità del prodotto.

Il nostro agro ha caratteristiche ideali per favorire la nascita di **distretti biologici** in grado di intercettare una importante domanda. A questa domanda, tuttavia, occorre rispondere con precisi standard di qualità raggiungibili solo a seguito di **percorsi di certificazione** e investimenti nell'**innovazione tecnologica**. 🕒🕒🕒

Le **fonti di finanziamento** pubbliche vanno oggi esattamente in questa direzione ed offrono notevoli opportunità. È in questo che una azione amministrativa può e deve saper incidere: intercettare le fonti, stimolare potenziali fruitori, mettere a disposizione competenze per supportare passo dopo passo il percorso per la creazione di impresa. 🕒🕒

- **Potenziamento della cooperativa sociale.**



Si tratta di una realtà già presente ed operante da anni sul territorio locale, che andrebbe fortemente rilanciata per trainare la ripresa dell'intero settore, visto che negli ultimi anni, proprio a causa dell'incapacità di innovazione e diversificazione, ha registrato un repentino calo di competitività. 🕒🕒

2) MARE

Noi, cittadini di questa splendida porzione di costa Adriatica, siamo indotti in genere a commettere un errore grossolano: pensare che il nostro territorio finisca con la costa!

È sulla base di questo banale, ma inesplorato concetto che si basa la nostra idea rivoluzionaria per Giovinazzo: **non più una città sul mare, ma una città di mare!**

Il mare, dunque, concepito come parte integrante del territorio e, alla stregua del territorio, come risorsa di infinite possibilità di sviluppo.

A supporto di questa idea innovativa del rapporto mare/terra, pensiamo che l'amministrazione non possa avere un ruolo passivo, ma debba svolgere un coordinamento attivo delle iniziative pubbliche e private che lo riguardano.

Per noi è fondamentale iniziare dalla creazione di una "task force" specificamente dedicata, che si occupi di:

- fare sistema con i comuni vicini del nord barese come Molfetta, Bisceglie, Trani per creare una rete di itinerari ed iniziative 🕒🕒
 - creando percorsi di esplorazione della costa: **"i Tratturi del Mare"**
 - creando **percorsi eno-gastronomici** che esaltino le materie prime locali
 - creando percorsi di esplorazione dei fondali: **"i Musei Affondati"**
- creare un **brand** che identifichi **"le nostre bellezze"** e le peculiarità, uniche e distinte del nostro tratto di mare, facendone promozione sistematica e pianificata: 🕒🕒
 - una costa interamente accessibile e balneabile
 - una costa quasi interamente rurale
 - il centro storico affacciato sul mare
- promuovere la **"Educazione al Mare"**, per ricrearne il "culto" sin da bambini e concepirlo come la stanza migliore della nostra casa, il biglietto da visita per i nostri ospiti:
 - programma intensivo di informazione a partire dalle scuole dell'infanzia 🕒
 - lotta all'abusivismo edilizio 🕒🕒
 - pianificazione della pulizia delle spiagge 🕒

3) ARTIGIANATO

Il tema dell'artigianato, oggi, nella nostra città ha un nome preciso, inequivocabile, da cui dipende ogni altra possibile volontà politica e idea programmatica: la **risoluzione della "questione D.1.1"**, per la quale rimandiamo alla lettura del segmento dedicato alla Urbanistica.

4) COMMERCIO

È questo fra tutti i temi, probabilmente, il più complesso da affrontare, perché intreccia dinamiche macroeconomiche, difficilmente controllabili in ambito locale: è quello che definiamo il “Davide contro Golia”, ossia del piccolo commerciante locale che deve battersi contro il Golia delle multinazionali delle vendite al dettaglio ed online.

Partiamo però da un dato inconfutabile: la nostra città si sta spegnendo; le attività, tutte, anche quelle storiche, sono in difficoltà; proliferano i cartelli di “affittasi” e “vendesi”; la città è spesso tristemente deserta; c’è un clima di generale sfiducia fra i commercianti.

Innanzitutto, quindi, intendiamo convocare gli “**Stati Generali del Commercio e dei Commercianti**” per metterci in ascolto della categoria, restituirle Voce e riportare la Fiducia.









Ma il rilancio è possibile se facciamo nostre tre parole chiave: sostegno, marketing territoriale, rete.

• **Sostegno al piccolo Commercio.**

Il vero sostegno al commercio non è l’assistenza economica, ma il supporto alla competenza imprenditoriale. Assistiamo inermi da anni ad un fenomeno imitativo dell’attività commerciale che porta ad una concorrenza disordinata e ad un annullamento vicendevole degli esercizi. Esempio cardine sono le varie attività di bar e ristorazione, che sorgono in maniera scoordinata, e anziché garantire crescita qualitativa dell’offerta complessiva, provocano squilibri e sfasamenti.

Il commercio locale va riorganizzato dunque in termini imprenditoriali, per realizzare una concorrenza proficua, remunerativa e non di sopravvivenza, attraverso azioni di cui un’amministrazione moderna deve farsi garante e promotrice, come l’incentivazione di:

- sportelli di supporto commercialistico;  
- studi di competitività del settore;  
- studi di remuneratività del prodotto offerto.  

• **Marketing Territoriale.**

Giovinazzo, come del resto tutte le realtà a noi più vicine, può essere competitiva se ragiona come “molecola dentro un organismo più grande”.

Il marketing territoriale è esattamente questo: studio e organizzazione delle proprie risorse, perché possano essere combinate nel modo più virtuoso possibile.

Questo è concretizzabile mediante due fasi:

1. realizzazione di un **CED (Centro Elaborazione Dati)** pubblico:

- che sia in grado di reperire, analizzare e rendere utili tutti i dati e le informazioni che riguardano il territorio;
- che sia in contatto stretto con le Università e con la Camera di Commercio;

- che sappia gestire gli *open data*.
- 2. Inserimento delle politiche economiche, ambientali, turistiche e culturali all'interno di uno **SLOT (Sistema Locale di Offerta Territoriale)**, in cui sia possibile fare economie di scala, investimenti mirati ed integrazione dei servizi in modo da ridurre gli sprechi. 🕒🕒🕒
- **Rete.**
In questa sfida i commercianti non possono continuare ad essere "isole" autoreferenziali. L'assenza di una rete cittadina coordinata, e di alto potere rappresentativo, non è più tollerabile; i vari tentativi degli ultimi anni si sono rivelati deboli, per alcuni versi fallimentari, per altro non adeguatamente coordinati e sostenuti dalla amministrazione.
L'intervento della amministrazione è esattamente questo: farsi "regia", guida e stimolo. 🕒🕒

5) TURISMO

- **Riqualficazione dell'area costiera per una offerta di turismo balneare.**
Occorre puntare su un turismo "stanziale" capace di creare realtà più solide anziché su quello "mordi e fuggi" che, invece, si caratterizza per la precarietà del suo indotto. Per promuoverlo, però, è necessaria una azione coordinata con le infrastrutture "a supporto" che devono tendere alla valorizzazione e conservazione dell'unica risorsa naturale di Giovinazzo capace di attrarre turismo duraturo ed economicamente valido: il mare. 🕒🕒🕒
- **Collaborazione con agenzie al fine di rientrare nei tour artistico-culturali di Puglia.**
È fondamentale migliorare la rete tra le diverse realtà dei settori che interagiscono con il turismo, puntando soprattutto ad "intercettare" un **turismo di qualità**, sfruttando la vicinanza all'aeroporto e la posizione baricentrica rispetto alle località di maggiore attrazione della provincia e della regione. 🕒🕒
- **Promozione di eventi e turismo destagionalizzato.**
Per poter attrarre flussi più consistenti di turisti, bisogna creare eventi sinergici con il settore culturale e commerciale, eventi di qualità che possano interessare più attori a apportare benefici all'intera collettività. 🕒

6) ... E ANCORA

- **Sostegno all'imprenditoria giovanile**
Per la prima volta in ambito comunale vogliamo studiare e proporre alla città un Bando Pubblico Comunale ispirato al Progetto Regionale "Principi attivi"
Per i giovani e per coloro che sono inoccupati/disoccupati saranno previsti servizi in grado di sostenere lo sviluppo e il perfezionamento delle attitudini imprenditoriali, per sostenere l'avvio di attività di lavoro autonomo o di impresa. L'accompagnamento dalla fase di start-up alla

realizzazione dell'idea imprenditoriale, anche grazie agli incentivi per la creazione di impresa, sarà dunque reso disponibile anche a livello comunale in determinati settori chiave. 🕒

- **Registro comunale emigrazione giovanile.**

L'emigrazione giovanile dal nostro Paese sembra un fenomeno inarrestabile e tocca ampiamente anche Giovinazzo. Come amministrazione comunale pensiamo che un'analisi del fenomeno sia importante per capire i numeri di dell'emigrazione giovanile. Intendiamo, pertanto, istituire un Registro comunale che annoti e verifichi le caratteristiche del flusso migratorio giovanile per categorie (età, estrazione sociale, livello d'istruzione, destinazioni) per poter adottare politiche amministrative più efficaci a contenere tale problematica. 🕒🕒

- **il Coworking e gli spazi.**

Negli ultimi anni è diventata sempre più diffusa - e indispensabile - la tendenza all'interconnessione in ambito lavorativo. Perciò proponiamo la creazione di una esperienza di coworking, vale a dire una condivisione di spazi da parte di figure professionali di ambiti diversi. Attraverso questo ci prefiggiamo di generare nuove collaborazioni e nuove idee che abbiano così una ricaduta positiva di sviluppo sia sul piano personale/professionale sia sul territorio. Imprenditori, liberi professionisti, creativi, informatici (etc), lavoreranno fianco a fianco, condividendo una struttura, dotata dei necessari supporti tecnologici, dove ognuno avrà il proprio spazio autonomo ma dove, d'altro canto, sarà immediata e spontanea la valorizzazione della collaborazione e della contaminazione competenziale.

Il progetto si pone, dunque, due finalità: il recupero di uno spazio cittadino già esistente e la valorizzazione e crescita dei professionisti locali per evitarne la dispersione. 🕒🕒

- **Innovazione e città 2.0.**

- **“Spesa a domicilio con un click”**

Il servizio “Spesa a domicilio” ha essenzialmente l'intento di agevolare l'accesso al Mercato Comunale di Giovinazzo anche a chi è impossibilitato a recarvisi personalmente per motivi di salute, disabilità o altro. Si pone anche come obiettivi quelli di creare nuovi posti di lavoro e di incentivare il consumo di prodotti a chilometro zero.

Consiste nella creazione di una piattaforma on-line, aggiornata tutte le mattine, dove vengono mostrati i prodotti disponibili di tutti gli esercenti aderenti, su cui è possibile acquistare beni e alimenti tramite, applicazione da smartphone o telefonicamente. La spesa viene immediatamente consegnata da corrieri in bicicletta, e quindi con impatto ecologico zero, direttamente a domicilio. Il pagamento può avvenire tramite carta di credito o prepagata, o direttamente in contanti alla consegna. Proponiamo che Il costo del servizio tenga conto delle fasce di reddito e sia gratuito per le fasce deboli e gli aventi diritto. 🕒

- **Servizi a tecnologia avanzata.**

Adozione della **Banda Ultra Larga (BUL)** per favorire il raggiungimento degli obiettivi di connettività fissati nell'**Agenda Digitale Europea** e servizi a tecnologia avanzata per cittadini ed aziende sul territorio. 🕒🕒

- **"E-Democracy".**

Intendiamo promuovere la diffusione di strumenti di "Democrazia Digitale", cioè l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) come metodo per favorire la partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni e dei soggetti sociali, culturali e produttivi nei processi decisionali pubblici e nella vita delle Istituzioni democratiche. 🕒🕒

Amministrazione Culturale

«Un ponte tra progetto e utopia,
memoria e futuro, conflitto e dialogo»

L'amministrazione e il coordinamento culturale di un territorio necessitano di una visione chiara, competente e condivisa, frutto di analisi di antichi bisogni e di formulazione di nuove risposte.

Una tale visione deve poter scorrere su un doppio binario:

La Progettazione.

Ogni azione deve poter essere accompagnata da una reale verifica di fattibilità con fasi progettuali concrete, suddivise in operatività a breve, medio e lungo termine.

L'Utopia.

Ogni azione deve rifarsi ad un codice etico, ad un ideale di progresso culturale condiviso, inclusivo, sostenibile, innovativo.

I **focus** individuati cui improntare l'attività amministrativa in ambito culturale sono:

SOGNO E RICCHEZZA IMMATERIALE

Dare concretezza al patrimonio immateriale, fatto di passione e studio, che è l'identità e la tradizione di una comunità. Ma anche dare visibilità a quel patrimonio fatto di difficile dialogo tra il centro e le periferie, le radici, le contaminazioni culturali, gli spazi da recuperare alle "Culture", o da reinventare per scopi nuovi. Valorizzare le eccellenze nate nel tessuto sociale nostrano e contemporaneamente rendere questo tessuto permeabile da eccellenze nate in territori lontani.

GIUSTIZIA E SERVIZIO

Scegliere la Cultura come strumento insostituibile per esercitare ed avvicinare alla "Partecipazione", per combattere e prevenire i "Disagi", per farsi strumento di Pace nei conflitti, per divenire osservatorio privilegiato delle problematiche, laboratorio delle soluzioni, spazio e luogo della memoria collettiva e della visione futura, costruita dal basso. Scegliere la Cultura come "Servizio" d'eccellenza per un bisogno primario della comunità; ma anche come "servizio" che possa integrare efficacemente l'offerta di sviluppo economico dell'intera città: la cultura intesa come lavoro.

AZIONE DI RETE E INTERGENERAZIONALE

Coniugare ogni azione al “plurale” per rendere la Cultura strumento di tutti, da tutti, per tutti. Mettere in comune le forze e le debolezze dei singoli, delle associazioni, del mondo della scuola, dei privati impegnati nel settore lavorativo pubblico e privato, degli enti pubblici. E fare questo intendendo il territorio non un bacino esclusivo, ma inclusivo ed aperto a contatti e collaborazioni con un panorama sempre più ampio. Rendere l’esercizio e la fruizione della Cultura lo spazio di riavvicinamento tra le generazioni.

Sulla base dei principi generali che ispirano l’intera azione della coalizione e sulla scorta dei focus specifici individuati per la Cultura, si sono ipotizzate le seguenti aree operative:

SPAZI

Un grave deficit riscontrato è l’assenza di spazi culturali ufficiali, attrezzati e in regola con le normative vigenti. Musica, Cinema, Teatro e Danza, Letteratura, Arti visive non hanno contenitori deputati se non saltuari e occasionali o affidati al volontariato privato.

Nel breve termine si è chiamati ad ottimizzare le risorse e gli spazi esistenti: 

- Incentivare tutte le forme di conversione in chiave culturale di spazi già operativi, ma con destinazione ufficiale altra da quella culturale (sedi di associazioni, sale e spazi comunali, esercizi commerciali, imprese private, scuole, parrocchie, ecc.)
- Istituzionalizzare le forme “diffuse” di Cultura attraverso un coordinamento accurato ed una promozione adeguata, trasformando in “sistema” quella che per il momento ha i canoni dell’estemporaneità.
- Creare una Biblioteca diffusa, mettendo e rendendo accessibili tutti gli spazi di custodia dei libri attraverso un catalogo censito e condiviso ed un servizio centralizzato di prestito e consultazione
- Affiancare Teatro, Musica, Cinema e Arte visiva diffusi per creare un unico “cartellone” di attività culturali e per renderlo ospite di luoghi culturalmente eterodossi. Convertire una criticità in un’offerta culturale unica e accattivante che possa avvicinare nuovo pubblico, essere dunque altamente accessibile, diventare un’eccellenza dell’offerta turistica, rafforzare come prassi innovativa l’offerta pedagogica della Scuola di ogni ordine e grado, dare nuovo slancio alle attività commerciali e produttive, affiancare i servizi per il disagio.
- Impegnarsi a capillarizzare anche nelle periferie l’offerta pedagogica e formativa (laboratori e workshop), incentivando la partecipazione e l’accesso.
- Fare Rete per attivare tutti i canali di concertazione, progettazione, condivisione, ottimizzazione delle risorse pubbliche e private già esistenti per la promozione della Cultura mettendo associazionismo, professionismo, mondo della scuola, attività produttive e mondo del Sociale.

Nel medio termine:

- Favorire la riconversione anche strutturale di luoghi inutilizzati o parzialmente agibili, rendendoli spazi deputati per la Cultura e garantendone l'accessibilità, per attori e fruitori, più ampia possibile.
- Attivare strumenti e strategie per il reperimento di risorse e fonti di finanziamento per attrezzare in maniera definitiva e dedicata spazi all'aperto (area mercatale, terreni inutilizzati, anfiteatri, ecc.) e spazi al chiuso (Laboratorio Urbano, I.V.E., Sala San Felice, spazi privati da convenzionare con l'ente pubblico, tensostruttura di adeguata capienza).
- Potenziare la Rete, attivando un coordinamento fisso tra le Consulte delle Associazioni, ARAC, rappresentanti dei settori terziari e dei servizi sociali, scuole.
- Realizzare una Progettazione condivisa, una attivazione di consulenze esterne per visione strategica e un marketing culturale e territoriale condiviso.




Nel lungo termine

Si dovranno costruire le condizioni per la creazione ex-novo di uno spazio polifunzionale in cui la custodia dei libri, le arti performative, le attività formative possano trovare un polo moderno e attrezzato, un contenitore polifunzionale, completo, multimediale: un presidio fisso e istituzionale per la Cultura della città.

TEMPI

Vera eccellenza del panorama culturale cittadino sono i Festival estivi. Eppure molte di queste azioni culturalmente eccellenti hanno avuto finora una frequenza annuale e di limitatissima durata: festival, rassegne, concerti, eventi letterari, vernissage, occasioni formative di grande e riconosciuta rilevanza hanno impattato positivamente sul territorio, ma spesso per un tempo molto breve, risultando slegate da una visione di rete e di sviluppo nel medio e lungo termine.

Risulta, invece, necessario:

- concordare il più possibile, con le associazioni e i partner pubblici e privati, azioni che possano coprire tutto l'arco dell'anno; 
- operare secondo ipotesi di programmazione il più possibile dilatate (biennale, triennale), favorendo l'ottimizzazione delle risorse, il reperimento dei fondi regionali, ministeriali e comunitari, intercettando sponsor privati o fondazioni.  

L'impegno deve essere volto a non associare più il "tempo della Cultura" solo all'intrattenimento e alla diversione, ritenendola spesso attività residuale da consumarsi nel tempo libero o nelle ferie d'Agosto.

Necessaria, sarà la connessione col Tempo della Scuola e del Lavoro attraverso un affiancamento quotidiano, concreto e garantito. 🕒🕒🕒

Il Tempo della Cultura è anche “Memoria”, che si basa sul patrimonio artistico, tradizionale, religioso e di folklore del territorio: 🕒🕒

- Ritrovare slancio attraverso la convinta proposizione di questa ricchezza, tutelata da studio e approfondimento (divulgazione, alta formazione, scuole).
- Proporre progetti che, al contempo, siano in ascolto con i tempi, con la modernità, con un respiro che travalichi gli spesso ristretti confini del paese, trovando il giusto equilibrio per tramandare senza tradire.
- Studiare le forme per rendere nuovamente accessibili e “produttive” le risorse culturali della città (archivi, patrimonio architettonico, storico e archeologico, feste religiose, rievocazioni storiche)

GLI ATTORI

Per privilegiare l'azione di Rete che risponda ad una visione chiara, accompagnata, coordinata, sarà necessario:

- Finalizzare le azioni e le risorse per evitare sprechi e garantire risultati; 🕒
- Costruire un'attività culturale accessibile, “plurale”, intesa come il primo degli strumenti d'intervento sociale in cui la fascia di popolazione portatrice di disagi sia interlocutore privilegiato, attore e fruitore. 🕒
- Far diventare le arti, Allargare la base degli interlocutori culturali coniugando le spinte locali con il panorama locale nazionale e internazionale; 🕒🕒
- direttamente esperite o solamente fruito, mezzo strategico per l'integrazione, la lotta al disagio, all'emarginazione, alle malattie, ai conflitti e alle violenze. 🕒🕒

È necessario, inoltre, impegnarsi a garantire gli operatori locali, veri conoscitori del territorio e del tessuto sociale, senza diventare però autoreferenziali e sfuggendo a logiche di clientela o di spartizione acritica delle risorse:

- Predisporre strumenti di valutazione chiara e trasparente delle proposte, favorendo e incentivando le fasi di progettazione condivisa, affiancando consulenze per aspetti tecnici o di sostenibilità finanziaria (found raising). 🕒
- Inserire la città in circuiti culturali più ampi collegandola ad enti come Teatro Pubblico Pugliese, Puglia Sound, Apulia Film Commission, F.I.T.A., ecc. per inserirsi a pieno titolo nella temperie culturale regionale, nazionale ed internazionale. 🕒🕒

PARTECIPAZIONE, POLITICHE GIOVANILI E SCUOLE

“Il Consiglio Comunale dei Ragazzi” 🕒

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un presidio già sperimentato in alcuni comuni italiani con modalità variabili che è risultato essere una prassi vincente per avvicinare i giovani e i giovanissimi ai processi democratici, offrire un canale per l'espressione dei bisogni e delle istanze delle nuove generazioni, allargare la partecipazione alla costruzione della città a quella fascia di cittadini spesso inascoltata.

Esso prevederà un legame strettissimo col mondo della scuole di Giovinazzo coinvolgendo gli allievi di ogni ordine e grado fino al diciottesimo anno di età in un "gioco" che affianchi, però, alcuni tradizionali passaggi istituzionali, oggi appannaggio solo degli adulti.

Ogni Istituto provvederà ad eleggere i suoi rappresentanti e l'insieme dei rappresentanti degli Istituti comporrà il "Consiglio Comunale dei Ragazzi" che sceglierà attraverso il voto interno un "Sindaco dei Ragazzi".

Consiglio e Sindaco verranno rinnovati ogni anno all'inizio dell'anno scolastico.

Attraverso le assemblee degli Istituti e le riunioni del Consiglio (almeno tre volte l'anno nella stessa aula consiliare), si potrà aggiungere un punto di discussione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale maggiore in cui i ragazzi potranno prendere la parola e stimolare un dibattito su un bisogno da loro avvertito, un'idea, un progetto.

Il Sindaco dei Ragazzi potrà affiancare il Sindaco in particolari occasioni d'interesse pedagogico e culturale o allorquando sia importante riuscire a rappresentare simbolicamente tutta la cittadinanza nella sua completezza.

LA CULTURA SPORTIVA

Merita uno specifico approfondimento, anche in ambito culturale, il tema dello **SPORT**, o meglio della cultura sportiva, declinato nei suoi quattro ambiti principali:

- **Educazione motoria**
- **Attività motoria**
- **Sport amatoriale**
- **Sport agonistico**

Partiamo dall'assunto base che una azione amministrativa di sostegno e promozione dello Sport non può far parte solo marginalmente dell'amministrazione culturale, perché lo sport ha anche una forte valenza sociale, quale contrasto a tutte le forme di devianza, oltre che educativa.

Lo sport deve ripartire dai giochi spontanei, dove soprattutto i bambini imparano per prove ed errori. **Il gioco all'aperto** è diventato ormai un'eccezione, mentre ci si ritrova in spazi ristretti a fare attività spesso sedentarie e ripetitive, limitative dal punto di vista della crescita psicofisica.

Questo, in molti dei nostri quartieri, è dovuto alla **cronica mancanza di spazi adeguati**. Pertanto vogliamo promuovere una politica urbanistica che non penalizzi i bambini (e non solo), privandoli di importanti opportunità di crescita educativa e personale. Inoltre vogliamo creare **percorsi salute** per passeggiate aerobiche e piste ciclabili ben integrate al tessuto urbano e funzionali.

Sempre nell'ottica di un'azione amministrativa trasversale, che parlando di cultura sportiva guardi all'ambiente e contribuisca all'indotto turistico, è per noi importante **legare lo sport al territorio**. Lo sport viene inteso da noi come strumento per rinsaldare il legame con il paesaggio naturale: si pensi al legame fra mare e vela, canottaggio, nuoto ecc, o fra la campagna e i percorsi segnalati per passeggiate rurali o corse campestri. La realizzazione di questo connubio necessita di adeguamenti strutturali che facilitino la pratica quotidiana, sia per le società sportive, sia per gli amatori.

Lo sport, dunque, non è per noi da intendersi in senso di progetto sportivo, ma, soprattutto, come **Progetto Sociale**: un diritto di tutti, che alleni i giovani e i meno giovani a vivere più sani e più felici; aperto alle famiglie che non possono sostenere i costi dell'attività sportiva extrascolastica; che promuova stili di vita e che rinsaldi lo spirito del vivere in gruppo.

In questo contesto, riteniamo prioritarie e strategiche le seguenti azioni:

- istituire gli **Stati Generali dello sport**: intendiamo promuovere da subito una "task force" di ascolto e di approfondimento sullo stato dell'arte dello sport giovanessimo, aperto a tutte le società sportive, le associazioni e i cittadini interessati, da cui consegua un piano di azione largamente condiviso, partecipato e, soprattutto, vissuto proattivamente dai protagonisti del settore; 🕒
- restituire **all'ex Parco Scianatico**, oggi Villa Spada, il suo ruolo centrale per lo Sport cittadino: il nostro progetto è quello di far diventare questa struttura la "**Scuola dello Sport della Città**", con l'ipotesi di trasferirvi la sede dell'Assessorato allo Sport, e di pianificare la costruzione di palestre per attività sportive all'aperto; 🕒🕒
- incentivare la pratica sportiva anche al fine di prevenire l'insorgenza di malattie cardio vascolari e di migliorare l'integrazione sociale attraverso la collaborazione costante con **l'associazionismo sportivo**; 🕒🕒
- **normare l'utilizzo degli impianti sportivi scolastici** garantendo attraverso convenzioni con il Ministero della Pubblica Istruzione una diffusione capillare della pratica sportiva e della cultura dello Sport nella scuola; 🕒🕒

- definire un piano strategico gestionale coerente per il **recupero dello stadio di calcio "Depergola"** (con **annesso campo di calcio a 5 "Aniello"**), con la sua pista di atletica e le palestre ormai in avanzato stato di degrado; 🕒🕒
- valutare progetti di finanziamento (cosiddetti "**Project Financing**") proposti da imprenditori o associazioni sportive, che consentano, sotto il diretto controllo e vigilanza della Amministrazione e la prestazione di opportune garanzie, di ristrutturare o sviluppare nuovi centri, ovvero di formalizzarne la gestione con il doppio obiettivo atteso di mantenere alto il livello qualitativo delle strutture nel tempo senza richiedere un impegno finanziario pubblico; 🕒🕒
- redazione del "**Nuovo Regolamento Comunale per lo Sport e per la gestione degli Impianti Sportivi**" al fine di disporre di uno strumento completo, moderno e aderente alle mutate esigenze; 🕒🕒
- la **collaborazione assidua** con le associazioni sportive e con le federazioni al fine di incentivare la visione sociale dello sport; 🕒🕒🕒
- una azione capillare e precisa di "**intercettazione**" di **linee di finanziamento** per la progettazione e la realizzazione di "**punti sport**" diffusi e presso spazi pubblici; 🕒🕒🕒

Amministrazione Progettuale

«A problemi complessi opponiamo
soluzioni significativamente semplici»

Per approdare ad una visione programmatica nella materia urbanistica si dovranno necessariamente compiere questi tre passaggi:

- 1) comprendere le criticità esistenti nella città di Giovinazzo;
- 2) definire linee di progettazione e pianificazione;
- 3) trasformare quelle che possono sembrare a prima vista complessità in significative semplicità e, quindi, opportunità per la città.

1) LE CRITICITA'

Il Piano Regolatore Generale

La valutazione delle criticità urbanistiche cittadine deve partire dalle analisi dello strumento urbanistico comunale, ossia dal Piano Regolatore Generale Comunale. Esso sconta innanzitutto un limite temporale, dimostrandosi uno strumento datato e contestualizzato in una realtà che oggi non esiste più, in quanto superata sia in termini socio-economici sia demografici.

Tutto ciò produce problematiche in ogni contesto:

- **Aree residenziali.**

Le previsioni urbanistiche delle aree residenziali si sono rivelate fallaci, in quanto erroneamente parametrize e calibrate sulla proiezione di una significativa crescita demografica (25.000 abitanti). Ovvio corollario di tale manifesto errore prospettico è stata la mancata realizzazione della **zona C3**, nella quale il vigente strumento urbanistico localizzava la quasi totalità delle volumetrie residenziali previste. La situazione di stallo per quel che concerne le aree residenziali è, per così dire, "sigillata" dalla completa edificazione di tutte le restanti aree di espansione residenziale previste dal PRGC.

- **Aree destinate alle attività produttive e/o artigianali.**

In tale contesto la più rilevante problematicità è quella della **zona D1.1**, deputata a zona per artigianato a servizio. Sono ancora vive le vicende processuali e le ripercussioni sociali ed economiche che ne sono scaturite. Ancora incerti e non praticati sono i percorsi risolutivi della gravissima problematica urbanistica creatasi.

- Altra area critica è quella delle **ex AFP** (Acciaierie e Ferriere Pugliesi), che conserva nel PRC la sua destinazione industriale anche in un momento di grave crisi economica del settore industriale e siderurgico. Ad oggi, la sua situazione è ancor più aggravata dal certificato stato di inquinamento dell'area, che rende non più differibili le costose operazioni di messa in sicurezza e bonifica. In merito alle prospettive future di rigenerazione dell'area ex AFP, si è in uno stato di sostanziale stallo, posto che i recenti convegni, peraltro organizzati da associazioni e comitati di cittadinanza attiva, hanno evidenziato un consistente "gap" tra i desiderata dei proprietari e le intenzioni (peraltro mai concretamente esplicitate) dell'attuale amministrazione.
- Anche la rilevante porzione del territorio extra-urbano inclusa nell'Area di Sviluppo Industriale (**ASI**) non ha visto alcuna evoluzione. In tale sede non può sottacersi, altresì, che il Piano Regolatore ASI è attualmente ampiamente scaduto per decorrenza del termine decennale di validità, come anche scaduti sono i vincoli preordinati all'esproprio sottesi al predetto piano. A conferma delle errate previsioni e pianificazioni delle precedenti **amministrazioni, si evidenzia come sia stata anche insediata una commissione consiliare** deputata a scrutinare la possibile fuoriuscita del Comune di Giovinazzo dal Consorzio ASI (un'aspirazione che ontologicamente contrasta con il carattere obbligatorio del consorzio).

- **Territori costieri-portuali e zona C2 a carattere terziario.**

Lo sviluppo turistico della zona costiera è mortificato dalla destinazione urbanistica di zona agricola impressagli dal Piano Regolatore Generale Comunale, la quale rende, di fatto, impossibile avviare qualsivoglia attività turistico-ricettiva. Il Comune di Giovinazzo, inoltre, non ha ancora colpevolmente approvato il Piano delle Coste Comunale, il quale è lo strumento di assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero comunale. La zona portuale è priva di una formazione specifica, non essendo stato approvato il Piano Regolatore Portuale. La mancata approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo e l'entrata in vigore delle disposizioni dell'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR sembrano avere decretato l'impossibilità di attuare la zona di espansione a carattere terziario – direzionale (C.2). In precedenza in essa il PRGC prevedeva una area mista, dove alla residenza si affiancasse, nella misura del 50%, l'edificazione di alberghi, di ambienti di rappresentanza, di studi professionali ed uffici, di attività di commercio al minuto, comunicazione, credito, di assicurazioni e di gestioni finanziarie.

- **Mancato adeguamento PPTR.**

Ad un anno dalla data di approvazione del PPTR, il Comune di Giovinazzo non ha provveduto ad adeguare il vigente Piano Regolatore Generale alle previsioni del PPTR.

2) PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

Occorre necessariamente trasformare le criticità in significative semplicità e ciò lo si può ottenere solo mediante una programmazione e pianificazione incisiva, la quale deve vertere su cinque parole chiave:

- **Partecipazione/condivisione**
- **Tempestività**
- **Coraggio**
- **Competenza tecnica**
- **Regia politica**

Affinché non siano compiuti gli stessi errori del passato, la prima condizione per operare delle scelte di pianificazione vincenti è quella di analizzare compiutamente tutti i dati che caratterizzano l'attuale contesto economico, sociale e culturale comunale, prevedendo solo scenari futuri che appaiano concretamente realizzabili, sostenibili e che siano aderenti alle peculiarità della nostra comunità cittadina. Solo così, quelle che, prima facie, sembrano insormontabili difficoltà, possono tramutarsi in straordinarie opportunità.

3) LE SIGNIFICATIVE SEMPLICITA'

Significative semplicità significa quindi:

- **Previsione di scenari sostenibili e concretamente realizzabili.** 🕒

In quanto contestualizzati in una realtà ben definita, rispettando le peculiarità e le vocazioni cittadine oltre che condividendo le azioni di programmazione mediante percorsi partecipati.

- **Valorizzazione e tutela del paesaggio.** 🕒🕒

Grazie ad un differente approccio ideale nei confronti della normativa paesaggistica introdotta dal PPTR, vivendone cioè le disposizioni non come insopportabili vincoli, ma come straordinarie possibilità per la valorizzazione del bene-paesaggio. Ad esempio, se è pur vero che una delle disposizioni del PPTR vieta nuove opere edilizie nella fascia dei 300 metri dalla linea di costa, probabilmente cancellando l'edificazione della zona C2, altrettanto vero è che la stessa disposizione autorizza la <<realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi>>. In altri termini quella che, a prima vista, appare come una disposizione normativa fortemente limitante potrebbe invece fungere da volano per la filiera turistica connessa ai servizi alla

balneazione, oggi bloccata dalla tipizzazione agricola dei territori costieri, senza che sia consumato un solo metro quadro di suolo.

- **Risoluzione definitiva delle criticità D.1.1.**  

Attraverso l'assunzione di decisioni: nella spinosa vicenda della maglia di PRGC D1.1, prima che si arrivi al passaggio in giudicato della sentenza, dovrà decidersi se sostenere che la lottizzazione è conforme alla normativa vigente, ovvero se, assecondando, in tutto e/o in parte, la tesi della illegittimità dell'intervento, sia possibile "sanare" *ex post*, per il tramite della "amministrazione per accordi", il procedimento viziato o la trasformazione del territorio operata.

- **Redazione PUG.** 

la risoluzione della questione urbanistica non può e non deve essere attuata con provvedimenti tampone sull'attuale Piano Regolatore Generale Comunale, ma deve necessariamente passare attraverso le scansioni provvedimentali e procedurali richieste per la creazione di un nuovo **Piano Urbanistico Generale (PUG)**. Pertanto, tra i primi provvedimenti da adottarsi rientra, senza dubbio, il conferimento di incarico professionale per la redazione del PUG, da attuarsi naturalmente previo espletamento di apposita procedura ad evidenza pubblica.

- **Strumenti urbanistici afferenti alla risorsa "mare".**  

Anche la valorizzazione dei territori costieri e portuali non può avversarsi per il tramite di provvedimenti estemporanei, ma passa necessariamente attraverso l'approvazione del **Piano Comunale delle Coste e del Piano Regolatore Portuale**.

- **Rigenerazione urbana.**  

La rigenerazione urbana è da alcuni anni al centro delle politiche di governo del territorio pugliese. In particolare, la Legge Regionale n. 21/2008 ha inteso favorire la rigenerazione di parti di città al fine di migliorare le condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani, utilizzando strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati. È infatti necessario riqualificare parti di città, spesso anche di grande valore ambientale e culturale, che versano in condizioni di degrado e abbandono, oltre che doveroso restituire un ambiente di vita dignitoso a famiglie che abitano in periferie, anche recenti, prive di infrastrutture e servizi, ed arrestare il dissennato consumo di suolo di questi ultimi anni in Italia. Ma non basta. Per noi rigenerare significa qualcosa di più. Significa far rinascere, risvegliare, rinnovare non solo parti di città, ma soprattutto le persone, inducendole a riappropriarsi della città e a prendersene cura, favorendo la rinascita culturale, lo sviluppo economico e l'inclusione sociale. Intendiamo praticare concreti processi rigenerativi, ponendoci in netta discontinuità rispetto a decenni di esclusivo interesse espansivi delle città, di progetti elaborati nel chiuso degli studi professionali, incapaci di dare risposta a

concreti bisogni e domande sociali. La Legge regionale n. 21/2008, "Norme per la rigenerazione urbana", ci pare uno strumento straordinario perché valorizza:

- ✓ la partecipazione sociale, affinché gli abitanti, in quanto profondi conoscitori dei propri ambienti di vita, lavoro e ricreazione, svolgano un ruolo attivo nella rigenerazione;
- ✓ l'integrazione degli interventi non solo fra operatori pubblici e privati, ma anche fra classi sociali;
- ✓ il risanamento ambientale mediante l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella esecuzione delle opere edilizie, la previsione di infrastrutture ecologiche ed il recupero di aree permeabili.

Contro ogni rispetto delle norme, nei quasi dieci anni di vigenza della legge regionale n. 21/2008, Giovinazzo non ha mai sfruttato le opportunità concesse dalla legislazione regionale, né si è dotata del **Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana**.

Si tratta di un'omissione piuttosto grave se si considera che con i soli fondi P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - Asse VII sono stati finanziati 219 comuni e 524 interventi per complessivi 450 milioni di euro. **Intendiamo colmare tale imperdonabile omissione redigendo il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana Comunale.**

- **Redazione del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC).**  

Conferimento di incarico professionale per la redazione del PRIC in attuazione dell'art. 4 della L.R. 23 novembre 2005, n. 15 "**Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico**", per la disciplina delle nuove installazioni e gli adeguamenti di quelle vecchie, oggetto di censimento quantitativo e qualitativo. Il fine ultimo sarà quello di evidenziare le principali soluzioni che permettono di razionalizzare l'illuminazione sul territorio per conseguire i maggiori risultati possibili in termini di risparmio energetico, risparmio e rapidità manutentiva, favorendo il rientro dei costi di investimento nel minor tempo possibile. La pianificazione degli interventi sull'illuminazione sarà improrogabilmente integrata con il PUG e con tutti gli altri strumenti urbanistici riguardanti il territorio per assicurare che l'impianto sia adatto al contesto da illuminare.

- **Piano di Segnalamento.**  

Conferimento di incarico professionale per la redazione del **Piano di Segnalamento** in attuazione dell'art. 77 del Regolamento di esecuzione del codice della strada D.P.R. 16 dicembre 1992 n° 495. Si intende così mettere a punto uno specifico progetto ai fini della **costituzione di un sistema segnaletico armonico, integrato ed efficace**, a garanzia della sicurezza e della fluidità della circolazione pedonale e veicolare.

- **Incentivazione opere.**  

Adozione di incentivi (**premi volumetrici o riduzione di imposte comunali e degli oneri di costruzione**) sia nelle trasformazioni territoriali e urbane sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10 giugno 2008 n.13.

- **Integrazione degli strumenti di governo del territorio.**  

Compresi i programmi di riqualificazione urbana, **per promuovere ed incentivare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico**, perseguendo la qualità ambientale degli spazi esterni, ~~del~~ il risparmio delle risorse naturali, la riduzione dei carichi ambientali.

- **Efficientamento Energetico.** 

Interventi, nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, **per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici**, con l'intento di ridurre i consumi energetici e di integrare le fonti rinnovabili attraverso progetti di investimento promossi dalla Regione Puglia. Gli interventi potranno combinare la ristrutturazione degli edifici, sia con riferimento all'involucro esterno sia rispetto alle dotazioni impiantistiche, con sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi (e senza dimenticare il rispetto dell'obbligo di dotazione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE), per gli edifici utilizzati dall'ente e aperti al pubblico).

Il Sindaco
D. Gennaro

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Costruzione del Centro Comunale di Raccolta. Rimodulazione del calendario e degli orari di conferimento. Allestimento-isola ecologica nel centro storico

DISCARICA

Avvio attività dell'impianto di biostabilizzazione. Monitoraggio delle attività di post-gestione della discarica

VERDE PUBBLICO

Redazione del Piano Comunale di gestione ordinaria e straordinaria del verde urbano con attivazione di aree attrezzate per bambini e diversamente abili. Istituzione parco naturalistico "Lama Castello"

AMICI A 4 ZAMPE

Costruzione del canile sanitario comunale per contrastare il randagismo. Implementazione e regolamentazione delle aree di sgambamento

PIANO ANTENNE

Campionamento degli impianti di trasmissione. Verifica dei livelli di emissione elettromagnetica ai fini della revisione del Piano Comunale delle antenne

MARE & DEPURAZIONE ACQUE

Potenziamento delle linee di trattamento delle acque reflue e riuso in ambito agricolo. Verifica degli scarichi del depuratore

AVVIO ITER REDAZIONE PIANO URBANISTICO GENERALE

Conferimento di incarico professionale per la redazione del PUG

RISPARMIO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Dotazione obbligatoria di APE (attestato prestazione energetica) per gli edifici pubblici e monitoraggio della spesa energetica a carico del Comune. Adozione di un piano per l'Efficientamento Energetico degli edifici pubblici

PIANI REGOLATORI COMUNALI

Adozione Documento Programmatico Preliminare al PUG. Approvazione di: Piano Regolatore Portuale, Piano delle Coste, Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana, Piano Regolatore dell'Illuminazione, Piano di Segnalamento

D1.1

Risoluzione extraprocessuale della problematica relativa alla zona D1.1

CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ

Approvazione ed attuazione del PUG. Bonifica integrale e variazione della destinazione urbanistica dell'area ex AFP. Riqualificazione pianificata area "Cappella" ed area D1.1

CREIAMO LA RETE

Stati Generali del Commercio e dei Commercianti. Coordinamento delle politiche economiche, ambientali, turistiche e culturali all'interno del Sistema Locale di Offerta Territoriale (SPOT) del "Nord Barese"

RESTITUIAMO LA FIDUCIA

Avvio del Centro Elaborazione Dati cittadino e creazione dello Sportello di Consulenza per lo sviluppo delle imprese. Sostegno all'imprenditoria giovanile con Bandi Pubblici Comunali ispirati a "Bollenti Spiriti"

RILANCIAMO IL TURISMO

Piano di Marketing Territoriale dedicato alla "risorsa mare" ed ai siti di interesse storico. Inserimento di Giovinazzo nei percorsi turistici "Tour di Puglia" ("i tratturi del mare", "i musei affondati", "i percorsi eno-gastronomici")

AGRICOLTURA 2.0

Sostegno istituzionale a progetti di cooperazione, competitività e innovazione tecnologica (es. "rete degli olivicoltori", distretti del biologico)

LA COSTA

Riqualificazione dell'area costiera per un'offerta di turismo balneare settoriale

TEATRO, MUSICA, CINEMA & ARTE VISIVA "DIFFUSI"

Cartellone comunale di attività da tenersi per tutto l'anno in luoghi pubblici e privati "prestati" alla Cultura, per il rilancio turistico e commerciale

LABORATORI, FORMAZIONE, STUDIO

Sostegno all'offerta formativa delle Scuole. Affiancamento dei servizi per il disagio. Incentivazione della produzione di Cultura e decentramento nelle periferie dell'offerta culturale

BANDI E PROGETTAZIONE

Accesso a fonti di finanziamento specifici per lo sviluppo culturale locale. Predisposizione di strumenti di valutazione trasparente delle proposte culturali

PATRIMONIO E TRADIZIONE

Conservazione e valorizzazione del patrimonio folclorico, religioso e tradizionale, aperto all'innovazione

LA CITTÀ DEI FESTIVAL

Strutturazione e rilancio di manifestazioni identitarie della città attraverso Musica, Cinema, Teatro, Arti visive, Sport

SPAZI PER LA CULTURA

Riacquisizione e/o ristrutturazione di spazi pubblici (IVE, Ex Mattatoio, ecc) per la creazione di uno spazio polifunzionale anche per spettacoli dal vivo

SPORTELLO BADANTATO E BABY SITTING SOCIALE

Istituzione di un pubblico registro dedicato ad assistenti familiari e babysitter per facilitare e legalizzare l'incontro tra offerta e domanda di servizi di assistenza

DOMICILIARIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA

Potenziamento dei servizi di Assistenza Domiciliare Educativa ed Integrata (in accordo con la ASL) per il miglioramento della qualità di vita dell'utente

PIU' SICUREZZA PER TUTTI

Attivazione di una banca dati di monitoraggio dei reati a carattere regionale e di un tavolo di lavoro sulla sicurezza urbana. Potenziamento azioni di controllo, monitoraggio e creazione di percorsi educativi alla legalità

MOBILITÀ & TRASPORTI

Potenziamento dei servizi di trasporto sociale dedicati ai cittadini con ridotta mobilità

EDILIZIA POPOLARE E NUOVE CONVIVENZE

Piano di edilizia popolare e programmi di convivenza sociale per l'incontro tra le diverse necessità generazionali

STRADE A MISURA DI TUTTI

Miglioramento della viabilità pedonale ed abbattimento delle barriere architettoniche

SPORT

Istituzione degli Stati Generali dello Sport per la redazione del "Regolamento Comunale per lo Sport e per la gestione degli Impianti Sportivi"

COMITATI DI QUARTIERE

Istituzionalizzazione dei comitati di quartiere per evidenziare le problematiche e le esigenze di ogni quartiere

TEAM DI "EURO-PROGETTISTI"

Intercettazione ed utilizzo sistematico e pianificabile dei fondi comunitari

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Istituzione del "Consiglio Comunale dei Ragazzi", eletto negli istituti scolastici

SCUOLA & AMBIENTE

Attivazione di un percorso pedagogico che comprenda: mense a "rifiuti zero", compostatore di comunità ed orti biologici

FOOD POLICY CITTADINA

Adesione a progetti di recupero alimentare e previsione di agevolazioni per gli esercizi che devolvano prodotti alimentari da redistribuire

COWORKING

Condivisione di ambienti lavorativi per favorire la valorizzazione e la crescita dei professionisti locali